COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

C O P I A

Delibera n. 30
in data 18/06/2015

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L

C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA PRATICA SPORTIVA. APPROVAZIONE.

L'anno DUEMILAQUINDICI, questo giorno di DICIOTTO del mese di GIUGNO alle ore 18:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	A	MARGUTTI MARCO	P
MARVELLI FILIPPO	P	VERGNANI ILARIA	P
SCIMITARRA OLGA	P	AGAROSSI STEFANIA	P
MASTRANDREA MARIA	A	SANDRI OLINDO	P
TASSINARI SIMONE	P	VACCARI CINZIA	P
BONAZZI SILVIA	P	BARUFFALDI LORENZO	P
BONALDO GIOVANNI	P		

Assume la presidenza Tassinari Simone quale Vice Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

.

TASSINASI SIMONE – Prima di passare la parola all'ass.re Marvelli, che ha curato la redazione di questo punto, tengo a dire che è un punto particolarmente importante perché da sempre, anche nel confronto nella scorsa legislatura, è emersa forte l'esigenza di regolare l'erogazione o comunque la scelta dei contributi da destinare all'attività della pratica sportiva, e quindi credo che sia uno di quei passaggi sicuramente importanti e sui quali ci aspettiamo anche di avere un ritorno importante nella gestione della macchina comunale.

MARVELLI FILIPPO – Buonasera a tutti, stasera, con questo strumento, ci dotiamo di uno strumento molto trasparente e molto oggettivo per l'erogazione dei contributi alle società sportive.
Finora, diversi principi contenuti in questo regolamento erano applicati, però è ovvio che metterli nero su bianco ha un'importanza, come diceva il vicesindaco, molto diversa. Devo dire che in questo regolamento lo spazio fondamentale lo riveste lo sport giovanile e poi anche, a margine, l'aspetto dello sport dei disabili, perché è proprio questo aspetto, la presenza all'interno di una società sportiva di tanti atleti minorenni o disabili che intanto fa attribuire il diritto di chiedere e poi di ottenere un contributo sportivo, ma anche quello proprio di avere una determinata somma piuttosto che un'altra. Faccio anche presente che la volontà dell'assessore allo sport sarebbe quello annualmente di distribuire somme iperboliche, però con il bilancio che ci troviamo a gestire negli ultimi anni – vi do il dato del 2014 – questo capitolo di spesa è stato di 6.000 euro. Quest'anno, mi sono informato, siamo sui 7.000 quindi ruotiamo sempre in cifre non altissime, anche se comunque importanti quando vengono erogate alle nostre società locali.
Per i requisiti, quindi l'art.2, ci dev'essere una società affiliata al CONI, quindi una società regolare diciamo così, dal punto di vista sportivo, ci deve essere la presenza tra i tesserati di minori o di persone affette da disabilità. Gli allenatori e gli istruttori devono essere ovviamente qualificati con tutti i patentini del caso, e la società deve essere anche in regola con i controlli della medicina sportiva. Le domanda vanno presentate entro il 30 giugno di ogni anno, in modo da fermare un "paletto", un punto fermo anche per le società e anche per l'amministrazione che successivamente poi lavora le singole pratiche. I contributi vengono erogati in base al tempo dell'approvazione del bilancio di previsione e all'ammontare ovviamente del capitolo nel bilancio di previsione.
Molto interessante credo che sia l'art. 5, che dice praticamente che il contributo è strutturato in due voci, c'è un 30% fisso per ogni società sportiva, in presenza dei requisiti, che presenta la domanda; l'altro 70% è la parte variabile, quindi tanto una società ha atleti minori o affetti da disabilità, rispettivamente con punti 1 e 2, tanto più prende parte di questo 70%.
Importante è l'art. 6, che mi sento di sottolineare la clausola di esclusione, cioè non possono né partecipare a questo piccolo bando, né ricevere contributi, società che siano morose con il Comune di S.Agostino per qualche tributo. Questo mi sembra che sia un principio di equità e di giustizia che deve essere applicato anche in questo caso. Questo è il regolamento e rimango a disposizione.

TASSINARI SIMONE – Grazie Assessore, ho dimenticato di dire invece che il gruppo Valore e Rispetto, rispetto a questo punto, ha presentato un emendamento, una richiesta di modifica, e invito il capogruppo consiliare di Valore e Rispetto a leggere.

AGAROSSI STEFANIA – Grazie, io lo leggerei brevemente così che tutti i consiglieri possano comprendere di che cosa si tratta. In realtà di questa cosa avevamo già parlato ieri in conferenza dei capogruppi, è una piccola variazione formale a una parte dell'art. 2, per quanto riguarda i requisiti per la fruizione dei contributi, che in realtà è anche sostanziale. E il concetto è questo, cioè che noi appunto, ai sensi dell'art. 47 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, proponiamo un emendamento modificativo all'art. 2. Nel testo proposto in Consiglio Comunale oggi, fra i requisiti per la fruizione dei contributi viene indicata anche la presenza di almeno una sede nel territorio del Comune di S.Agostino da parte dell'associazione sportiva

dilettantistica che chiede il contributo. La nostra proposta è quella di modificare tale requisito – leggo quello che è scritto – sostituendolo dicendo che la presenza deve essere sia della sede legale e della sede principale nel territorio del Comune di S.Agostino. Questo per quale motivo? Perché, col rispetto di tutte le associazioni sportive che operano sul nostro territorio, ma tenendo presente il tipo di contributo che è dato dalla nostra amministrazione per valorizzare e incentivare anche la creazione di realtà locali come valore aggiunto ai servizi per il nostro territorio, riteniamo corretto che le risorse economiche messe a disposizione dal Comune e provenienti dalle tasse dei cittadini del Comune di S.Agostino, vengano prioritariamente destinate alla valorizzazione e incentivazione delle associazioni sportive dilettantistiche con la sede legale e la sede principale sul territorio comunale. Gli importi non sono grandi, però in ogni caso è sempre un cercare di dare una mano alle nostre realtà; anche perché ogni associazione potrà chiedere eventualmente nel proprio Comune di appartenenza eventuali contributi. Quindi chiedo all'Assessore allo sport che cosa pensa di questa proposta ed eventualmente una sua controproposta in merito, se non l'accettazione, grazie.

MARVELLI FILIPPO – Come dicevo già prima a microfoni spenti, condivido l'idea espressa dal Consigliere Agarossi. Devo dire, ritengo forse di puntualizzare questo punto, e quindi qui la mia proposta di emendamento, di correzione, si potrebbe mettere: "presenza di sede principale e attività prevalente nel Comune di S.Agostino", che è un po' la stessa cosa, è un po' lo stesso concetto però meno stringente sul concetto di sede legale, sul quale prima ci confrontavamo; questo potrebbe essere un po' la soluzione migliore, poi sentiamo magari anche gli altri, o il vice sindaco, se hanno considerazioni, però la mia controproposta potrebbe essere questa.

TASSINARI SIMONE – Dal confronto che avevamo fatto informale prima del Consiglio comunale, forse sede legale era un fattore che vincolava un po' dal punto di vista formale la presenza dell'attività. E' un principio, quello che prima ci raccontava il Consigliere Agarossi, che assolutamente condividiamo e cioè quello di favorire l'attività sul nostro territorio e favorirla nella direzione delle società che storicamente, ma non solo storicamente, coloro che vorranno investire sul nostro territorio. Quindi direi che, se per l'assemblea può andare bene la proposta che abbiamo fatto insieme all'Ass.re Marvelli, poteva trovare un punto d'incontro.

AGAROSSI STEFANIA – Per quanto riguarda il nostro gruppo consiliare, avvalendoci sempre della facoltà dataci dall'art. 47 di modificare, durante la discussione, l'emendamento, condividiamo la proposta della maggioranza e, per quanto riguarda, lo modifichiamo in tale senso, come proposto dall'assessore allo sport, grazie.

BARUFFALDI LORENZO – Qui elargiamo sempre contributi pubblici, quindi denaro pubblico, e dobbiamo sempre rendere conto delle finalità, quindi è giusto e si privilegia l'attività; la sede è una quisquiglia, non dice niente, l'importante è che si svolga l'attività sul territorio, è quello l'importante, perché si sfruttano le strutture, c'è tutto un indotto attorno, quindi rimaniamo fermi che si svolga l'attività sul nostro territorio. E poi una cosa non meno importante, il metro che si usa per la distribuzione dei contributi, che qui, non so per quale motivo, i metri sono o più lunghi o più corti, a seconda dei casi. Perché in questo caso parliamo che la maggioranza sia residente nel Comune di S.Agostino, in un altro caso diamo 0.13 per ogni frequentante residente nel territorio di S.Agostino, cioè qui scherziamo con dei contributi pubblici; sono cittadini italiani, se sono residenti meglio, l'importante è che si svolga l'attività sul territorio; se dopo ci sono più persone va sempre a vantaggio della struttura, va sempre a vantaggio del Comune. Questi minori, anche se eventualmente non sono residenti, un domani possono acquistare casa, possono diventare cittadini di questo Comune o del futuro Comune, però io sottolineo che i metri devono essere abbastanza vicini e uguali; ci sono delle incongruenze, quindi mettetevi d'accordo, grazie.

MARGUTTI MARCO – Si parla di sport e volevo fare due chiacchiere, proprio a livello di bar sport. Ovviamente l'elargizione dei contributi potrebbe essere sottoposta a una valutazione

soggettiva o a una valutazione oggettiva. E' chiaro che per eliminare la valutazione soggettiva bisogna scegliere l'altra strada, appunto per evitare che ci siano parzialità, dei rapporti particolari tra l'assessore o il sindaco con alcune attività sportive, e quindi è giusto utilizzare la valutazione oggettiva. Però volevo fare anche due considerazioni, però sono considerazioni come dicevo prima da bar sport, perché non è facile dirimere tutta la questione e dare un'elargizione congrua, democratica, a tutte le varie associazioni. Intanto bisognerebbe anche pensare a cosa vuol dire gestire un impianto e non gestire un impianto. Voglio dire: il contributo va dato a chi ha un certo numero di persone minorenni, è ovvio che chi gestisce un impianto al chiuso, ha l'impianto a disposizione e svolge sport dentro a quattro mura ha senz'altro la possibilità di avere molti più minorenni che svolgono quell'attività sportiva. Ce ne sono altre, che non gestiscono niente, non sono dentro a quattro mura, e quindi qui chiaramente il numero di persone che possono praticare quello sport diventa molto più riduttivo. Un altro discorso è quello del tipo di sport, esistono sport dove le spese di chi fa sport sono di un certo tipo, altri sport hanno dei costi molto diversi, perché appunto lo sport richiede materiale tecnico particolare e quindi, forse, anche qua bisognerebbe anche fare delle valutazioni a seconda del tipo di sport, mettergli un paio di braghini e un paio di scarpe da tennis e fargli fare sport è diverso dall'utilizzare del materiale tecnico di un certo costo.
D'altra parte lo sport in Italia sappiamo com'è messo: ci sono due o tre sport che praticamente introitano la maggior parte dei soldi, sia di sponsor che da parte del Coni che da parte dello Stato italiano, poi esistono altri sport che sono molto più poveri, prendiamo ad esempio alcuni sport dove gli atleti, per potersi preparare per eventuali olimpiadi o campionati mondiali, devono pagare di tasca propria i soggiorni e gli allenamenti, mentre sappiamo che ci sono i soliti due-tre sport che usufruiscono di contributi ben più elevati rispetto agli altri. D'altra parte abbiamo anche delle incongruenze esagerate, noi giriamo l'Italia e abbiamo impianti sportivi di calcio, soprattutto nel territorio italiano, mi viene in mente la Val Pusteria dove ogni piccolo paesino ha un suo campo di calcio super illuminato; pensiamo che durante il periodo estivo io non ho mai visto nessuno utilizzare i campi di calcio, perché nel periodo estivo sono conclusi i campionati, ma non lo usano neanche nel periodo invernale, perché i campi sono completamente ghiacciati; eppure continuiamo a fare campi di calcio super illuminati. Dicevo che erano chiacchiere da bar, però sono elementi secondo me che sarebbero da verificare.
Per quanto riguarda il regolamento, volevo anch'io riferirmi all'art. 2, al comma 4, dove c'è scritto che la maggioranza dei quali siano residenti nel Comune di S.Agostino. E' ovvio che, come si diceva, si cerca di facilitare lo sviluppo dei minorenni del nostro territorio, però tengo anche a precisare che in alcuni sport, andando avanti con le categorie, si arriva a un certo punto che ci potrebbe essere in un'associazione sportiva magari più ragazzi che non sono residenti nel nostro Comune, eppure per poter salvaguardare il blasone, la storia dell'attività sportiva, possono esserci più minorenni provenienti da fuori Comune che quelli del nostro Comune. E' chiaro che, come dicevo prima, le categorie giovanili 7-8-10-12 anni la maggior parte sono residenti nel nostro Comune, ripeto, andando avanti ci sono alcune attività sportive in cui è maggiore la percentuale di ragazzi che provengono da fuori Comune, e non vorrei appunto che si utilizzasse questo metro per penalizzare ulteriormente chi non gestisce un impianto o chi non fa attività dentro a quattro mura.
Quindi io, non so se devo presentare emendamento scritto, però proponevo di togliere la maggioranza dei quali, nel quarto comma, e quindi lasciare semplicemente: o ente di promozione sportiva di appartenenza.

BARUFFALDI LORENZO – Il mio intervento riguarda il discorso che chi deve erogare il contributo mi risulta che sia il rag. Pasquini, giusto? E' quello l'ufficio competente, a mio avviso c'è una incongruenza anche qua, perché lui è presidente del Tennis Club, quindi è lecito? Questa è la mia domanda. Altro punto, altra osservazione: i controlli si sono dimenticati?

TASSINARI SIMONE – Rispondo io: i controlli ovviamente vengono fatti dal responsabile del servizio quindi non vanno regolamentati all'interno di.. cioè qui stiamo parlando di un

regolamento per l'attribuzione dei contributi, non delle regole generali del funzionamento degli uffici; quindi direi che sui controlli, come in tutto, vengono regolati all'interno del funzionamento degli uffici. Per quello che riguarda invece l'altro discorso, io rimarrei dell'idea che questa è una delibera che stiamo discutendo all'interno del Consiglio Comunale, poi che l'ufficio abbia fatto una proposta, ma chi ha deciso i fondamentali di questa proposta è l'assessore competente, non è di sicuro il capo settore, che ha la facoltà di esprimere un parere tecnico sulla delibera; quindi la sostanza politica che c'è all'interno di questa richiesta di regolamento arriva da una proposta fatta dall'assessore competente. Aggiungo un aspetto, che quando si tocca il tema trasparenza, cioè quando si tocca il tema della chiarezza che la pubblica amministrazione deve avere nei confronti di chi richiede e riceve un contributo pubblico, mi sento di dire che questa è la direzione giusta, perché in mancanza di un regolamento si decide senza regole, e quindi io posso decidere lì di dare un contributo senza avere dei punti oggettivi, che era quello che diceva prima l'Assessore Marvelli; quindi non mi aspetto che dall'approvazione di un regolamento comunale arrivi la critica rispetto alla trasparenza. Per quello che riguarda la proposta degli emendamenti diciamo che il primo, quello proposto da Valore e Rispetto, è stato discusso e, tutto sommato, non cambia l'impianto complessivo della nostra proposta, e quindi mi sentirei di accettarlo, come maggioranza, senza grossi problemi; sulla proposta invece del Consigliere Margutti, probabilmente è meglio fare un approfondimento, perché la residenzialità, in questo caso, di chi partecipa all'attività sportiva, è un requisito che noi invece avevamo pensato di inserire, proprio perché il contributo è pensato per agevolare l'attività dei nostri cittadini, non quello delle nostre società sportive; cioè di fondo, alla base, c'è che il Consiglio comunale propone di dare un sostegno a chi, nel nostro Comune, fa pratica sportiva. Quindi è vero che noi questo contributo non lo diamo direttamente ai cittadini, ma lo diamo alle società in cui questi cittadini fanno sport, e quando dico cittadini intendo minorenni e disabili, quindi fasce nei confronti delle quali crediamo sia giusto intervenire, poi con una cifra che purtroppo non è alta ma che crediamo sia giusto intervenire per mettere nelle condizioni i minorenni di fare sport.
Quindi sulla richiesta del Consigliere Margutti, che cambi in maniera, diciamo così, sostanziale direi, la proposta, preferirei confrontarmi con il gruppo. Anzi, magari lo facciamo subito, ma senza vincolarci al fatto che, come spesso usa ripetere l'Assessore Marvelli, cioè i regolamenti sono, è vero, fatti per essere rispettati, ma nello stesso tempo sono anche punti in cui ci si può tornare per mettere a posto quelle che sono delle specificità che servono per farlo funzionare meglio; quindi mi rendo conto che da questo punto di vista la proposta che facciamo può essere sicuramente emendata ma nello stesso tempo direi non stravolta in quello che era il messaggio che volevamo far uscire.
Quindi se non è un problema chiederei un minuto di confronto, come gruppo, e poi riprendiamo la seduta.

Dopo la pausa, il Vice Sindaco Tassinari da la parola all'Assessore Marvelli.

MARVELLI FILIPPO – Precisato che tante cose sono già state dette dal Vice Sindaco, io credo che un regolamento, nel momento in cui viene approvato, sicuramente è un po' come una coperta che può essere corta; quindi un aspetto è più curato, un altro lo è meno; tra l'altro è il primo regolamento di cui si dota il Comune di S.Agostino, quindi credo che non sia intoccabile, è assolutamente perfettibile, e mi aspetto che magari prossimamente, l'anno prossimo o fra due anni, vengano aggiunti degli aspetti e quindi questo ci tengo a dirlo. Credo anche però che in un regolamento bisogna inserire dei criteri certi e oggettivi che danno poi, come diceva il Vice Sindaco, la trasparenza e l'efficacia di un regolamento, perché gli uffici, l'amministrazione, la parte politica, la parte tecnica e poi anche le società sportive hanno nero su bianco il proprio vademecum sul percorso da affrontare.
Per quello che riguarda la proposta del Consigliere Margutti, devo dire che io sono un ex pallavolista quindi vengo anch'io dallo sport minore, anche se sono un grande amante del calcio e degli sport maggiori, e sicuramente devo dire che il calcio ha diversi demeriti ma come

movimento sportivo anche tanti meriti, tra cui quello di coinvolgere comunque tanti tifosi e tanti interessi, quindi devo dire, da questo punto di vista, che capisco le sue considerazioni, capisco anche quelle che magari possono arrivare da sport più grandi. La proposta potrebbe essere questa: quella di eliminare effettivamente, come chiedeva il Consigliere Margutti, la parte del comma 4 dell'art. 2: "la maggioranza dei quali sia residente nel Comune di Sant'Agostino", quindi sostanzialmente l'importante è che la società sportiva abbia atleti minori, da 1 a 1000 però abbia atleti minori, però poi, per comunque attribuire un valore al fatto che una società abbia atleti minorenni residenti nel Comune di S.Agostino, io, al punto 2 dell'art. 5, modificherei i punteggi in questo senso:
per ogni atleta minorenne residente nel Comune di S.Agostino, punti 1, invece per ogni atleta minorenne non residente nel Comune di S.Agostino, punti 0,5, e lascerei poi l'altro punto cioè per ogni atleta con disabilità (anche non minorenne) punti 2.
Questa potrebbe essere un po' la quadratura del discorso.

VACCARI CINZIA – Questa è una considerazione che esula dal discorso contributi sullo sport, sarò molto breve però c'entra con i contributi; nel senso che io auspicherei, una volta tanto, e faccio un appello a tutto il Consiglio in questo caso, che non si parli sempre ed esclusivamente di contributi allo sport e soprattutto in certi termini, ad esempio dove si parla appunto nella delibera leggo: la diffusione della pratica sportiva fra i giovani costituisce un veicolo straordinario dal punto di vista socializzante, anche per le famiglie, concorre concretamente al controllo ed alla salvaguardia della salute fisica, favorisce la crescita fisica ed interiore dei ragazzi.
Allora, con tutto ciò, io sono perfettamente d'accordo, però puntare sempre ed esclusivamente sullo sport e mai sulla cultura, mi sembra molto ma molto restrittivo. Infatti, quando si parla di cultura, come al punto precedente, parliamo sempre ed esclusivamente di libri. Allora, voglio dire che si da un messaggio quasi ai giovani che la cultura sia semplicemente una cosa barbosa, non perché, i libri per carità ci vogliono, però quelli contribuiscono all'educazione, alla scuola, fanno parte di un settore che non è, appunto, come dicevo prima, come leggiamo che serve appunto per la socializzazione, per divertirsi, ma sembra sempre che la cultura sia qualcosa come ho detto prima di barboso; quindi mi piacerebbe che una volta tanto si parlasse di contributi, e magari nei prossimi Consigli si parlasse di cultura anche in senso, che ne so, di socializzazione per i giovani, che possa essere un recital, che possa essere teatro, che possa essere qualcosa che porti nel senso della socializzazione, del divertimento, e che avvicini appunto la cultura, ad esempio anche mettendo in scena dei classici, quindi cultura vera e propria però nel divertimento, e avere qualche interesse e qualche contributo anche nel settore cultura, anche se, diciamo, non frega a nessuno, grazie.

TASSINARI SIMONE – Non è vero che non frega a nessuno e non mi piacciono queste parole perché bisogna che facciamo un attimo chiarezza; qui stiamo parlando di regolamento per l'erogazione di un contributo, in questo caso pratica sportiva; presto ci sarà invece la stessa delibera rivolta a contributi destinati all'attività libera e alla cultura. Quindi non è da qui che si definisce quanto una Giunta o un Consiglio valorizzino o meno lo sport, la cultura, il tempo libero e le attività nobili che i cittadini fanno e che i cittadini possono scegliere di fare. La critica ovviamente io la rigetto, ma nello stesso tempo riporto invece all'attenzione di quello che stiamo discutendo e cioè un regolamento per limitare quella che è l'opportunità che ha fuori dall'oggettività della cosa, della scelta politica, in questo caso, e continuo a ribadire che questo tipo di scelta va nella direzione di migliorare la trasparenza. Quindi non so come dire, non riesco a vedere una critica nel regolamentare questo tipo di attività che, come ho detto prima, è l'erogazione di un contributo e quindi l'erogazione di soldi pubblici.

AGAROSSI STEFANIA – Innanzitutto, per quanto riguarda la proposta fatta dall'assessore, in merito allo 0,5 ai non residenti, ci vede favorevoli. Il secondo punto è questo, riferito sempre all'art. 2 – requisiti per la fruizione dei contributi – dove verrebbe quindi eliminata la dicitura: la maggioranza dei quali sia residente nel Comune di S.Agostino, chiedo se non fosse opportuno

mettere: svolgimento in via continuativa nel Comune di S.Agostino di attività nei confronti dei giovani minorenni. Cioè, nel rispetto totale di qualsiasi altra attività, anche in altre sedi, però in ogni caso legare un'attività continuativa per i minorenni e per i disabili sempre all'interno del nostro territorio comunale; perché potrebbero farla anche da qualche altra parte e non nel nostro Comune, è solo questo.

TASSINARI SIMONE – Non entrerei troppo nel merito di dove si svolge l'attività perché in effetti dopo ci andiamo, secondo me, a intrigare. Faccio un esempio: nasce la polisportiva nuoto, fa per forza l'attività in un altro territorio però magari è santagostinese, quindi non metterei quel tipo di vincolo.

MARGUTTI MARCO – Visto il discorso dell'Agarossi, il discorso continuativo, può anche succedere, e senz'altro succede, è già successo e succederà, che quando qualcuno organizza un corso, che può avere durata anche di due settimane o un mese, presenta l'elenco degli iscritti che hanno partecipato al corso, faccio l'esempio del nuoto che qua da noi non c'è, uno ha fatto un corso e ce ne sono stati 150; con quale criterio, cosa andiamo a utilizzare perché non dimostri che c'è l'attività continuativa?

Tassinari Simone e Margutti Marco parlano contemporaneamente.

MARGUTTI MARCO – Mi è venuto il termine continuativa si deve intendere lo svolgersi tutto il tempo dell'anno o in quale maniera? Precisiamo qualcosa oppure no?

TASSINARI SIMONE – Lascerei questo, in questo caso, si alla valutazione, però per attività continuativa significa una stagione agonistica; poi che la stagione agonistica duri due mesi perché i pulcini giocano due mesi, però io direi che con attività continuativa parlerei di allenamento e stagione agonistica.

Margutti Marco parla fuori microfono.

TASSINARI SIMONE – Speriamo che non ci si complichi in questo modo la vita. Se non ci sono altri interventi io metto, se vogliamo procedere, in votazione l'emendamento proposto da Valore e Rispetto; poi metto in votazione l'emendamento proposto, in questo caso, dal Consigliere Margutti a nome del gruppo di maggioranza.

Agarossi Stefania e il Segretario Antonino Musco parlano contemporaneamente fuori microfono.

TASSINARI SIMONE – Ok, lo leggiamo modificato, lo diamo a Valore e Rispetto in modo che non ci complichiamo anche in questo caso la vita, e poi dopo, invece, ci siamo segnati l'emendamento che leggerò, proposto dal Consigliere Margutti, in modo da approvare il secondo emendamento, e poi metterò in votazione complessivamente l'impianto del regolamento per l'erogazione dei contributi.

Metto in votazione l'emendamento proposto dal gruppo Valore e Rispetto. Leggo solo il testo. Nel testo proposto in Consiglio Comunale, tra i requisiti per la fruizione dei contributi, viene indicata la presenza di almeno una sede nel territorio del Comune di S.Agostino. Con il presente emendamento si propone che tale requisito venga sostituito con il seguente: **la presenza di una sede principale e attività prevalente nel territorio del Comune di S.Agostino**. *(approvato a maggioranza)*

Passo alla lettura del secondo emendamento. Si propone contestualmente di eliminare nel comma 1 art. 2 del regolamento la frase: **la maggioranza dei quali sia residente nel Comune di S.Agostino**.

E' il punto 4 all'interno del comma 1. E nello stesso tempo si propone di aggiungere all'art. 5, comma 2, i punteggi attribuiti per il riparto della Parte B relativa ai soci minorenni e alle persone con disabilità, variano secondo la seguente tabella:

- **Per ogni atleta minorenne non residente nel Comune di S.Agostino** **punti 0,5**
- Per ogni atleta minorenne **residente nel Comune di S.Agostino** punti 1
- Per ogni atleta con disabilità (anche minorenne) punti 2

(approvato a maggioranza)

Ora proseguo con l'approvazione complessiva del punto iscritto all'ordine del giorno (approvato a maggioranza)

Chiedo il voto anche per l'immediata eseguibilità *(approvato a maggioranza)*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il vigente regolamento comunale di erogazione di contributi, approvato con propria delibera n.137 del 21/2/1990 e successivamente modificato ed integrato con deliberazioni n.16 del 10/4/1992 e n.126 del 30/12/1993;

Dato atto che il suddetto regolamento disciplina l'universalità delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto opportuno adottare un regolamento specifico per il riconoscimento di contributi economici nell'ambito della promozione della pratica sportiva, anche alla luce dei principi dei provvedimenti normativi e degli orientamenti giurisprudenziali che negli ultimi anni hanno riguardato la spesa pubblica in generale e la materia delle sovvenzioni e dei benefici in denaro da parte della pubblica amministrazione in particolare;

Richiamati, in particolare:

- i numerosi provvedimenti normativi orientati al contenimento della spesa pubblica emanati negli ultimi anni ed i conseguenti orientamenti giurisprudenziali dai quali emerge che la contribuzione in denaro da parte della pubblica amministrazione è ammessa a condizione che il soggetto beneficiario svolga una funzione di competenza dell'ente locale in via mediata, rappresentando così una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico;

- i recenti provvedimenti normativi in materia di anticorruzione e trasparenza che confermano, rafforzandoli, i principi secondo i quali le sovvenzioni in denaro della pubblica amministrazione devono fondarsi su criteri di imparzialità, trasparenza e oggettività;

Dato atto inoltre, relativamente all'impiantistica sportiva:

- che alcuni impianti sportivi sono dati in concessione ad associazioni che ne hanno fatto espressamente richiesta mediante la partecipazione ad apposito bando. Le stesse hanno conseguentemente sottoscritto convenzioni con le quali si impegnano ad accollarsi tutti gli oneri di mantenimento e funzionamento dei medesimi impianti;

- che le tariffe per la concessione degli altri spazi sportivi (palestre o Palareno) sono estremamente agevolate consentendo un accesso privilegiato alle associazioni del territorio che svolgono attività giovanile;

Dato atto:

- che la diffusione della pratica sportiva fra i giovani costituisce un veicolo straordinario dal punto di vista socializzante, anche per le famiglie, concorre concretamente al controllo ed alla salvaguardia della salute fisica, favorisce una crescita fisica ed interiore dei ragazzi;
- che i medesimi concetti sono sicuramente applicabili anche alle persone con disabilità;

Evidenziato quindi che, in materia di interventi sul territorio comunale nel campo della promozione alla pratica, l'attività a favore dei giovani e delle persone con disabilità sia l'unica effettivamente riconducibile al concetto di funzione di competenza dell'ente locale esercitata in via mediata dalle associazioni sportive, rappresentando una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico;

Ritenuto, pertanto, che sia proprio in relazione alla attività svolta in favore dei giovani e delle persone con disabilità che debbano essere ripartite, secondo criteri oggettivi e modalità trasparenti, le risorse che l'amministrazione destina annualmente, con il Bilancio di previsione ed il Piano Esecutivo di gestione, ai contributi in denaro per la promozione della pratica sportiva;

Visto l'allegato schema di regolamento, redatto secondo i principi sopra evidenziati;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Udita la proposta di emendamento n. 1, presentata dal Gruppo Consiliare Valore e Rispetto (esposta dal Capogruppo Stefania Agarossi) e corretta in corso di seduta (vedasi interventi in premessa);

Procedutosi alla votazione dell'emendamento n. 1 con il seguente esito:
Voti n. 9 favorevoli e n. 2 astenuti (Vaccari, Baruffaldi)
L'emendamento n. 1 viene approvato;

Udita la proposta di emendamento n. 2, proposta dal Consigliere di maggioranza Marco Margutti (vedasi intervento in premessa) e corretta in corso di seduta (vedasi l'intervento dell'Assessore allo Sport Filippo Marvelli, dopo la pausa concordata per un confronto con il gruppo di maggioranza);

Procedutosi alla votazione dell'emendamento n. 2, con il seguente esito:
Voti n. 9 favorevoli e n. 2 astenuti (Vaccari, Baruffaldi)
L'emendamento n. 2 viene approvato;

Procedutosi alla votazione della proposta di delibera emendata, con il seguente esito:
Voti n. 9 favorevoli e n. 2 astenuti (Vaccari, Baruffaldi)

delibera

1) di approvare il "Regolamento Comunale per l'erogazione di contributi per la pratica sportiva" allegato alla presente deliberazione quale parte sostanziale ed integrante

Con separata votazione avente il seguente esito:
Voti n. 9 favorevoli e n. 2 astenuti (Vaccari, Baruffaldi)

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Comune di Sant'Agostino

P r o v i n c i a d i F e r r a r a

Regolamento comunale per l'erogazione di contributi per la pratica sportiva

Approvato con deliberazione C.C. n. __ del _____ 2015

Art. 1- *FINALITA'*

1) Il Comune di Sant'Agostino riconosce la funzione sociale delle attività motorie, sportive e ricreative, ne promuove la cultura, la pluralità e la pratica, quale strumento di inclusione sociale, di benessere e di salute, nonché di formazione culturale, civile ed educativa, specie dei giovani e delle persone diversamente abili.

2) A tal fine concede contributi annui alle associazioni sportive dilettantistiche aventi sede ed operanti nel proprio territorio esclusivamente a sostegno dell'attività giovanile ed in favore di persone con disabilità da esse gestita direttamente.

3) La concessione del contributo costituisce un riconoscimento alle associazioni sportive per l'esercizio di una funzione di competenza dell'ente locale svolta in via mediata rappresentando, in tal modo, una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico ed ha l'obiettivo di avvicinare il più possibile alla pratica sportiva i giovani e le persone diversamente abili.

4) L'osservanza delle procedure, dei criteri e delle modalità stabilite dal presente regolamento costituisce condizione necessaria per la legittimità degli atti con i quali vengono disposte le concessioni di finanziamenti e benefici economici da parte del Comune.

Art.2 - *REQUISITI PER LA FRUIZIONE DEI CONTRIBUTI*

1) Possono presentare domanda di concessione dei contributi economici le società sportive dilettantistiche aventi i seguenti requisiti al momento della richiesta:

   - soggettività giuridica riscontrabile dall'esistenza di atto costitutivo e/o statuto regolarmente registrato e dall'effettivo rispetto delle norme in esso contenute;
   - riconoscimento ai fini sportivi secondo le modalità previste dal CONI che, alla data di adozione del presente regolamento, sono rappresentate dalla iscrizione nell'apposito registro, previsto dall'art.90, co.20, della L.27/12/2002 N.289 e ss.mm.ii. e dalla affiliazione a federazione nazionale o ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI;
   - presenza di una sede principale e attività prevalente nel territorio del Comune di Sant'Agostino;
   - svolgimento in via continuativa di attività nei confronti dei giovani (minorenni) e/o delle presone con disabilità, regolarmente tesserati alla federazione o ente di promozione sportiva di appartenenza;
   - impiego di istruttori o allenatori in possesso di patentino/tesserino federale o altra qualifica idonea che abiliti all'insegnamento della disciplina specifica o laureati in scienze motorie o equipollente;
   - corretta gestione delle pratiche inerenti la medicina sportiva secondo le norme tempo per tempo vigenti;

Art. 3 - *DOMANDA DI CONTRIBUTO*

1) Le domande di contributo, da redigersi secondo lo schema elaborato dal competente ufficio comunale, sono presentate dal legale rappresentante dell'associazione **entro il 30 giugno** di ogni anno e devono contenere:

a) I dati identificativi del legale rappresentante (nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo, codice fiscale).
b) I dati identificativi della associazione (denominazione, sede, codice fiscale, codice/i di affiliazione/i, coordinate bancarie compreso IBAN).
c) Copia dei documenti che certificano il riconoscimento ai fini sportivi secondo le modalità previste dal CONI che, alla data di adozione del presente regolamento, sono rappresentate dalla iscrizione nell'apposito registro, previsto dall'art.90, co.20, della L.27/12/2002 N.289 e ss.mm.ii. e dalla affiliazione a federazione nazionale o ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI.
d) Copia dello statuto o atto costitutivo con gli estremi della registrazione.
e) Ultimo bilancio o rendiconto disponibile approvato dall'assemblea dei soci e copia del relativo verbale.
f) Bilancio preventivo riferito all'anno in corso approvato dall'assemblea dei soci e copia del relativo verbale.
g) Elenco nominativo, con indicazione dell'età e della residenza, degli atleti minorenni e di quelli con disabilità suddivisi per disciplina sportiva e indicazione della federazione o ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI presso il quale sono tesserati su richiesta della associazione richiedente il contributo.
h) Elenco nominativo degli istruttori/allenatori impiegati nella attività giovanile o per gli atleti con disabilità con indicazione del titolo abilitante a tale funzione.
i) Relazione sulle attività svolte dall'associazione nell'anno sportivo precedente a quello in corso all'atto della domanda indicante, fra l'altro, i campionati o le manifestazioni rivolte al settore giovanile ed alle persone con disabilità.
j) Dichiarazione relativa alla corretta gestione delle pratiche inerenti la medicina sportiva secondo le norme tempo per tempo vigenti con indicazione delle misure adottate in proposito.

2) Lo schema di domanda di contributo dovrà prevedere la possibilità per l'istante di non produrre eventuali documenti e/o informazioni già in possesso o reperibili dall'amministrazione..

Art.4 – ***EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI***

3) I contributi vengono quantificati e liquidati con provvedimento del responsabile del servizio competente, dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione e del Piano Esecutivo di Gestione tenuto conto dell'importo in esso destinato a tale scopo e dei criteri di ripartizione del presente regolamento.

Art.5 - ***CRITERI RIPARTIZIONE CONTRIBUTI***

1) L'importo annuale destinato dal Piano Esecutivo di Gestione ai contributi a favore della promozione dello sport viene suddiviso in due parti:

- **Parte A**, pari al 30% , ripartita in parti uguali fra tutti i soggetti richiedenti, con ciò garantendo un minimo sostegno economico per le spese generali ed amministrative

- **Parte B**, pari al 70%, ripartito in misura direttamente proporzionale al punteggio assegnato ad ogni singola società sportiva in base al numero dei soci minorenni ed alle persone con disabilità iscritte alla società sportiva e tesserati dalla stessa Federazione o ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni.

2) I punteggi attribuiti per il riparto della **Parte B**, relativamente ai soci minorenni ed alle persone con disabilità, variano secondo la seguente tabella:

- Per ogni atleta minorenne non residente nel Comune di S.Agostino punti 0,5
- Per ogni atleta minorenne residente nel Comune di S.Agostino punti 1
- Per ogni atleta con disabilità (anche minorenne) punti 2

3) Il contributo massimo erogabile ad ogni singola società non potrà essere, comunque, superiore al 50% del totale del fondo stanziato dall'amministrazione comunale.

Art. 6 - *ESCLUSIONE*

1) Non possono accedere ai contributi le associazioni sportive per le quali sia accertata la morosità nei versamenti per diritti vantati dall'Amministrazione su entrate o incassi di qualsiasi specie, in osservanza di norme legislative, regolamentari o contrattuali e/o le società che risultano inadempienti contrattualmente con la stessa amministrazione.

Art. 7 – *ENTRATA IN VIGORE – PRIMA APPLICAZIONE*

1) Il presente regolamento entra in vigore con la scadenza del termine di pubblicazione della delibera di approvazione ed abroga espressamente quanto disposto per i contributi ad enti, associazioni e società sportive dal Regolamento comunale di erogazione di contributi approvato con delibera CC 137 del 21/2/1990 e successive integrazioni e modificazioni.

2) In sede di prima applicazione il termine del 30 giugno per la presentazione delle domande di contributo, previsto dal 1° comma dell'art.3, è differito al trentesimo giorno successivo l'entrata in vigore del presente regolamento.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO
Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 30 DEL 18/06/2015

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA PRATICA SPORTIVA. APPROVAZIONE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, lì 11/06/2015

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Tassinari Simone

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 21/07/2015 all'albo pretorio.

Addì 21/07/2015

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

_____

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 21/07/2015 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il ……

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.